



Borgo di Santa Margherita del Gruagno

II GIARDINO DI VILLA MIRAMONTE

Il luogo



Il giardino di Villa Miramonte è la pertinenza di un villino situato sul bordo sud del colle del Gruagno che si affaccia sulla pianura friulana e si estende per circa mezzo ettaro, per metà in piano e il resto suddiviso tra due terrazzamenti, le scarpate del colle ed un'ultima parte di terreno, con pendenza leggera ed irregolare, sopraelevato di circa tre metri rispetto la sottostante strada comunale.

L'origine della villa e del giardino

Il villino era una delle proprietà dei conti Savorgnan di Brazzà, forse una casa colonica. Sulla chiave dell'arco del portone d'ingresso al giardino è incisa la data 1818, probabilmente l'anno di edificazione (o riedificazione su un fabbricato preesistente). La torre in stile medievale è stata fatta costruire, a fine '800, dalla contessa Cora Slocomb Savorgnan di Brazzà come sede della Scuola di merletti da lei avviata.

Nei primi anni del '900, con il nome di Villa Miramonte, l'edificio avrebbe dovuto essere sede della "*Santa Margherita International Summer School*", per ragazze di buona famiglia, patrocinata dalla contessa Cora, progetto non realizzato per la malattia della contessa.

Nel maggio 1942 il villino fu ceduto dai Pirzio Biroli – eredi dei Savorgnan di Brazzà – al signor Natale Ardiani e dopo vari passaggi nel 1998 – con l'edificio in forte degrado e il parco diventato preda di rovi, vegetazione spontanea ed erbe infestanti, con detrimento delle essenze arboree esistenti – la proprietà fu acquistata dagli attuali proprietari per farne la propria residenza familiare.

Il giardino odierno

L'edificio e il parco annesso non hanno un particolare valore storico o architettonico, ma sono inseriti in un contesto panoramico come pochi in Friuli.



Il parco è stato suddiviso in quattro aree:

- 1) il giardino prospiciente l'edificio di abitazione, con una certa impronta formale;
- 2) il parco superiore sul lato est, cui si è voluto dare un aspetto più paesaggistico, che termina con una scarpata a confine con la via del Fornat;
- 3) i terrazzamenti;
- 4) il parco inferiore, scarpate incluse, di aspetto più naturale.

Il giardino prospiciente l'edificio di abitazione

Questa parte è una ideale cornice alla sottostante pianura friulana, la cui vista si estende fino al mare. Il suo disegno in pianta ricorda un trifoglio, con due petali formati da aiuole ellittiche (la prima disegnata attorno al gelso secolare) e il terzo petalo da un'aiuola semicircolare appoggiata alla terrazza-belvedere. Le tre aiuole sono coltivate a rose e sono collegate tra loro da percorsi in ghiaino fissato con resina.

Ai lati della terrazza corrono due aiuole strette, coltivate anch'esse a rose. Un'ultima aiuola corre lungo il muro di confine ovest, con rose rampicanti, calle, peonie e, nell'estremità finale vicino all'edificio, erbe aromatiche.

Il parco sul lato est

Questa parte del giardino è caratterizzata da un ampio tappeto erboso centrale, che dà una certa sensazione di respiro. Le piante ai bordi sono state scelte sulla base di due criteri: delimitare lo spazio (*Olea fragrans*, *Osmanthus ilicifolium*, *Photinia "red robin"*) e far sì che ad ogni stagione il parco abbia i suoi colori (*ortensie*, *cornus*, *camelie*, *cotoneaster*, *rododendri*, *azalee*, *ilex*, *viburni*). Delle piante originali, degni di nota sono rimasti un tasso e un cipresso, quest'ultimo già presente nelle immagini di inizio '900.

Verso il fondo del prato è stato valorizzato il ceppo di un abete colpito da un fulmine e avviluppato di edera e di alloro, circondandolo di rose.

Un piccolo stagno, con accanto un giardinetto zen, completa questa parte del giardino.

I terrazzamenti



Il primo terrazzamento, interrotto dalla terrazza-belvedere, è lasciato a manto erboso, limitando la piantumazione a rose e gelsomini addossati ai muri di sostegno.

Nel secondo terrazzamento sono stati piantati ulivi e melograni, con rose e gelsomini lungo i muri di sostegno e oleandri lungo il confine ovest della proprietà.

Il parco inferiore e le scarpate

Scendendo dal terrazzamento, nel parco inferiore incontriamo una zona con viti e piccoli frutti e una piccola aiuola, con piante aromatiche e millefiori.

La recinzione a confine con la proprietà comunale e lungo la strada è fiancheggiata da *oleandri*, *Kolkwitzie*, *Philadelphie*, *forsizie*, *lillà*, *Cydoniae Japonicae*, *agapanti*, rose *Banksiae* e piante stagionali frammischiate a *ginestre*, queste ultime nate spontaneamente.



Nella parte ovest del parco, più pianeggiante, sono stati allocati ulivi e alberi da frutto.

Nella parte est si sono conservate le piante originali e si sono aggiunte, quasi a modo di boschetto, delle betulle a ceppaia. Punti forti sono le due *Pterocarya fraxinifolia* di guardia al cancelletto posto al termine della scalinata e un gruppo di *Ailanthus*, posto a metà del parco inferiore.

Attraversato il “boschetto”, incontriamo la scalinata che riporta alla parte superiore del giardino, fiancheggiata da *hypericon*, rose tappezzanti, *ortensie* di varie qualità e da piante arbustive: *Mahonie*, *ginestre*, *Ealagnus*, *Cydoniae Japonicae*, *Spiree*, *Nandine* e *Viburni*. Infine, sul confine a est della proprietà, c'è una scarpata lavorata a gradoni e piantumata con varie piante arbustive (*cotoneaster*, *caryopteris*, *buddleie*, *abelie*, *hypericon*, *viburni*, *berberis*, *loropetali* e altro).

